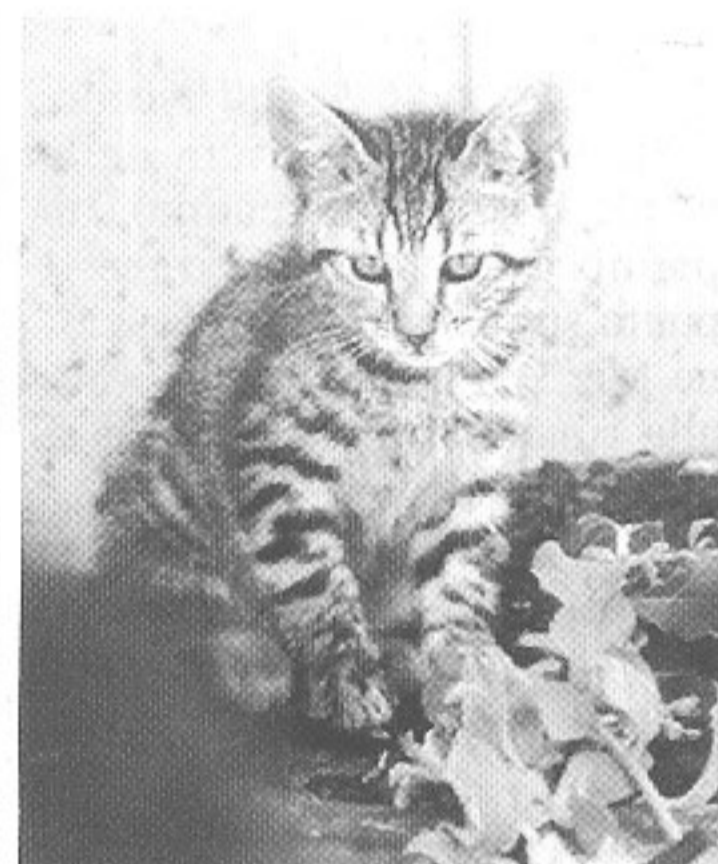


Dall'alto in basso: una panoramica della ridente zona di Appignano dove è ubicato il nuovo "Rifugio" dell'APPA ■ Il complesso "Rifugio di Appignano" ■ Un cucciolo amorevolmente accudito da una volontaria dell'APPA ■ Altro "rifugiato" dell'ex canile municipale ospitato dall'APPA



Quattro fratellini in attesa di un tutore ■ Perché no?! Anche qualche gattino viene accolto ed assistito in attesa di migliore sistemazione

li, l'unico a dimostrarsi sensibile al problema è stato l'attuale sindaco Roberto Allevi, che ha fatto trasferire i venti cani dell'ex mattatoio nel rifugio costruito dai volontari ad Appignano.

Da quel momento, il Comune dà 3 mila lire al giorno per la custodia ed il ristoro di ogni cane trasferito, per un totale di 60 mila lire mensili che vanno ad alleggerire le spese per cibo, acqua e pulizia, sostenute interamente dai volontari per i restanti trentaquattro cani ospitati. Nessun supporto arriva infatti dai cittadini ascolani, nessuna ditta, ristorante o esercizio commerciale dona nulla per il sostentamento degli animali: fin dalla sua nascita l'Appa ha sempre sostenuto con le proprie forze le iniziative portate avanti. A cominciare dalla sede di via Mercatini, messa a disposizione dal vecchio fondatore Carmine Bettini per le riunioni degli associati, le chiamate di emergenza ed i tesseramenti, fino ad arrivare al terreno di Appignano, preso in affitto grazie alla disponibilità dei coniugi Antonio ed Elisabetta Orlini. Il tutto portato avanti con grande impegno, passione e testardaggine sia dal vicepresidente Irene Matricardi che dagli altri associati, al momento impegnati in un'altra battaglia contro il nuovo canile di Offida.

Questo, infatti, è costato alla Regione Marche 450 milioni ed è in grado di ospitare ottanta cani, ma i suoi box non sono a norma di legge perché completamente in cemento e senza protezioni per riparare gli animali dal sole. Di più: dopo mesi dal suo completamento, non è ancora stato raggiunto un accordo che stabilisca l'Ente che dovrà gestirlo, quando invece l'Appa, nominata nel '97 Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, lo chiede in custodia da tempo per renderlo finalmente funzionale. Ma per vincere anche questa ennesima battaglia i volontari non possono essere lasciati da soli: l'indifferenza della città di Ascoli è quella che finora ha danneggiato maggiormente l'Associazione.

Essere un socio Appa costa solo 50 mila lire l'anno e un po' di tempo da dedicare a chi è stato abbandonato senza motivo. Sono a disposizione di tutti gli abitanti bollettini postali predisposti, basta inviarli a A.P.P.A., c/c 11024635, oppure recarsi nella sede di via L. Mercantini, 48 ogni venerdì dalle 17 alle 20 (tel. 0736/255664). Per avere informazioni sul rifugio di Appignano si può anche contattare il numero 0736/86710. Essere amanti degli animali è troppo semplice, più difficile, semmai, è dare loro un aiuto concreto.